

Bando
Oscar della Salute 2014
Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS
MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

Titolo del progetto	LA CASA DIRITTA Centro per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini, degli adolescenti e della famiglia.
Ente proponente	Comune di Arezzo
Referente del progetto	<i>nome</i> Mara <i>cognome</i> P epi <i>Indirizzo:</i> Piazza Fossombroni, 1 AREZZO <i>Telefono:</i> 0575 -377265 <i>e-mail:</i> m.pepi@comune.arezzo.it
Città in cui ha avuto luogo il progetto	Arezzo
Durata del progetto:	<i>Esprimere la durata in mesi:</i> 10 mesi per la realizzazione, una volta ristrutturato l'edificio. La Casa Diritta è nata ufficialmente il 23 novembre 2013. L'attività dei singoli servizi risale alla fine degli anni novanta per CEEA, Spazio Famiglia, Città dei Bambini e agli anni 70 quella dei Servizi Educativi.
Descrizione di sintesi del progetto:	<i>(Massimo 30 righe) la descrizione deve comprendere anche la metodologia di progettazione</i> L'edificio che ospita la Casa Diritta si trova nel Centro Storico ed è stato completamente ristrutturato grazie ai finanziamenti del PIUSS (*). Il Centro riunisce servizi e progetti che svolgono attività affini e che condividono esperienze e percorsi: <u>1) il CEEA (Centro di educazione ambientale e alimentare</u> che comprende: Legambiente a cui è affidata la gestione e la programmazione complessiva, WWF, ENPA, LAV, Cinni Rifugio per Gatti, Fabbrica del Sole onlus, Federconsumatori, FIAB-Amici della Bici, Sez. Soci Arezzo-UniCoop Firenze, Territori in Movimento), <u>2) il Laboratorio di documentazione e formazione "Lo scrigno"</u> che raccoglie documentazione sulla promozione dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia, promosso dagli assessorati al Sociale, alla Scuola, all'Ambiente; <u>3) lo Spazio famiglia e Centro Affidi;</u> <u>4) il Laboratorio "La città dei bambini"</u> . La Casa Diritta offre ampi spazi per lo svolgimento delle attività e dei servizi: locali dedicati a colloqui di consulenza con i genitori, ad incontri di piccoli gruppi a tema o laboratori, un grande salone per conferenze e seminari ed un'ampia cucina destinata a progetti sull'alimentazione. Il progetto della Casa Diritta ha voluto mettere insieme competenze diverse interne ed

	<p>esterne all'AC (uffici e servizi ma anche scuole, associazioni, cooperative sociali, altri enti pubblici, USL, Tribunale, ecc.) nella consapevolezza dell'importanza di creare un avamposto di una rinnovata cultura e per offrire un'occasione straordinaria per la città di rivisitazione ed elaborazione di progetti culturali dell'infanzia, l'adolescenza e la famiglia.</p> <p>La metodologia è in gran parte quella della coprogettazione fra tutti i soggetti, della valorizzazione delle risorse e delle competenze legate al volontariato e all'associazionismo e del coinvolgimento attivo dei partecipanti. Nei progetti con le scuole o negli incontri per adulti è sempre adottata una metodologia ludico-didattica ed esperienziale incentrata sull'"imparare facendo". Per gli aspetti più propriamente legati all'educazione e al sociale è utilizzato l'approccio dell'ascolto e del confronto.</p>
<p>Obiettivi del progetto</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente gli obiettivi del progetto</i></p> <p>Il progetto può essere inquadrato nell'area tematica indicata nella V Fase del Progetto Città Sane con "Ambienti favorevoli alla salute" nella sotto area "Creatività e vivibilità" che l'OMS definisce con: "Promuovere politiche e attività culturali che incoraggino la creatività e contribuire a far prosperare le comunità sviluppando capitale umano e capitale sociale, accrescendo la coesione e dinamizzando il contesto".</p> <p>La Casa Diritta nasce come strumento per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. migliorare il benessere sociale e la convivenza civile fra cittadini di ogni età raccogliendo e integrando alcuni servizi che sono attivi da molti anni; 2. promuovere e valorizzare la cultura dell'infanzia nella nostra città, lavorando insieme in maniera coordinata e progettuale perché i bambini crescano in una città accogliente, rispettosa dei loro diritti, capace di mediare sulle situazioni difficili delle relazioni sociali e familiari; 3. orientare i cittadini più giovani a un maggior rispetto per l'ambiente, a stili di vita corretti e all'educazione alimentare; 4. educare alla convivenza e al benessere degli animali in città, sempre legato ad aspetti legati alla salute di uomini e animali; 5. raccogliere, organizzare e condividere le diverse documentazioni e le buone pratiche realizzate nei nidi e nelle scuole dell'infanzia; 6. sviluppare ricerca, innovazione, formazione per tutto il personale del sistema educativo e sociale integrato;

	<ol style="list-style-type: none">7. offrire spazi alle associazioni per le proprie attività e a gruppi di cittadini (es. focus group del progetto Life + sulla partecipazione dei cittadini al processo di gestione dei rifiuti);8. mobilitare e raccordare risorse pubbliche-private e solidaristiche nell'ottica di pianificare interventi rivolti ai minori e alle famiglie.
Azioni realizzate	<p><i>Sintetizzare le attività realizzate per conseguire gli obiettivi programmati descrivendole brevemente</i></p> <p>CEAA - Sostenibilità ambientale con l'obiettivo di cambiare i comportamenti quotidiani di bambini e adulti. Esempio di progetti portati avanti nel 2013: Acqua in brocca, Scuole per l'Ambiente per la raccolta differenziata dei rifiuti, Giardino riciclone con esperienze di compostaggio domestico, Assaggi di benessere, Decoriamo la città, Campagna per la tutela degli animali. Le attività hanno coinvolto bambini e adolescenti sia all'interno delle scuole che in orario extrascolastico, con laboratori teorici e pratici e cucina didattica. Sono stati proposti Corsi alimentari legati alla salute anche ad adulti e agli anziani (Nutrire bene il cervello) con il coinvolgimento di nutrizionisti, medici e dietisti ed esperienze teoriche e pratiche che promuovono anche socializzazione.</p> <p>Per la tutela degli animali, sono state realizzate attività con le associazioni animaliste sulla educazione alla convivenza e al benessere degli animali in città, legate ad aspetti della salute di uomini e animali, sia attraverso progetti didattici e informativi che attraverso un servizio di controllo e presidio con le guardie ambientali del WWF. Nel 2013 i bambini hanno contribuito attivamente alla definizione delle caratteristiche della Casa Diritta stessa, attraverso le loro riflessioni sui principali articoli della dichiarazione internazionale dei Diritti dell'Infanzia e progetti di sensibilizzazione sulla cura della città e sulla vivibilità.</p> <p>Laboratorio "La città dei bambini" è un progetto di cittadinanza attiva che coinvolge dal 1998 i bambini delle scuole primarie di Arezzo in un percorso di riflessione sulla città e di raccolte di idee e suggerimenti per una città più vivibile.</p> <p>I bambini che fanno parte del Consiglio sono 28 e rappresentano i bambini di altrettante scuole. Il lavoro coordinato con gli insegnanti ha permesso di approfondire in classe alcuni argomenti di interesse. Anche le famiglie sono state coinvolte attivamente negli incontri e laboratori per genitori e figli (es. 7 dicembre: laboratori natalizi incentrati sull'art 31 per il diritto al Gioco. Attraverso il lavoro del Consiglio dei bambini con</p>

operatori, amministratori e funzionari, nel 2013 è stata ripensata la città in una chiave di partecipazione, responsabilizzazione e condivisione. Sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione promosse con i bambini e rivolte ai compagni e agli adulti sui temi della cura della città e del decoro urbano (flash mob, interviste, indagine fotografica, realizzazione di video)

// Laboratorio di documentazione e formazione "Lo scrigno" ha proseguito nella raccolta e documentazione dell'intero sistema integrato del ricco patrimonio delle insegnanti e dell'amministrazione delle scuole comunali nido e dell'infanzia. Con la collocazione all'interno della Casa Diritta ha reso fruibili la progettualità e le iniziative di formazione e informazione relative al settore dell'educazione e della formazione.

Lo Spazio famiglia che si occupa di supporto alla genitorialità, mediazione familiare, adozioni, affidi e tanto altro, ha trovato nella nuova collocazione del servizio, una sinergia con operatori, volontari e le attività della Casa Diritta. L'ambito di lavoro delicato che aiuta bambini e genitori a trovare equilibri e modalità di convivenza incentrati sui diritti e sul valore della persona grazie al lavoro di psicologhe, pedagogiste e assistenti sociali ha potuto offrire a bambini e genitori occasioni di incontro nei laboratori della Casa Diritta. Con lo Spazio Famiglia operano associazioni e cooperative sociali.

Alcune delle attività svolte in maniera integrata sono state nel 2013:

- "Emozioni in gioco" laboratorio genitori /bambini a cura del gruppo risorse
- Convegno "I bisogni educativi speciali dei bambini adottati (ass. per talea)
- Assaggi di benessere (Cea) Sono stati proposti Corsi alimentari legati alla salute anche ad adulti e agli anziani (Nutrire bene il cervello) con il coinvolgimento di nutrizionisti, medici e dietisti ed esperienze teoriche e pratiche che promuovono anche socializzazione.
- Giocolaboratori (4 giornate curate da Legambiente)
- Corso di formazione sull'affidamento e adozione (a cura Cesvot)
- Incontri di educazione alimentare di Omnia e Federconsumatori e di approfondimento sulle tematiche ambientali.

Beneficiari finali del progetto e numero

Elencare la/le categorie di beneficiari finali dell'iniziativa, indicandone il numero (se disponibile, o una stima)

Nell'a.s. 2013/2014 **132 classi** hanno aderito ai progetti di educazione alimentare e ambientale (dalle materne alle superiori) con oltre **3300 studenti** coinvolti e rispettive

famiglie e oltre **100 insegnanti**.

In molti casi gli studenti coinvolti si sono fatti promotori di azioni di sensibilizzazione presso le altre classi, come è il caso delle **classi III e IV di Biotecnologie ambientali dell'ITIS** che hanno coinvolto l'intera scuola (**800 studenti**) in un progetto di raccolta differenziata permanente.

I bambini partecipanti al **Consiglio dei Bambini sono 28, con le rispettive famiglie**. Ogni bambino consigliere rappresenta la sua scuola e sono previsti momenti di restituzione in classe e nella scuola del lavoro svolto dal Consiglio, spesso con lavori di approfondimento svolti dalle singole classi. Beneficiano di questo progetto di educazione alla partecipazione democratica in via indiretta quindi **almeno 500 bambini con relative famiglie**.

Per lo **Spazio famiglia** gli accessi al servizio sono stati **oltre 380** tra consulenze familiari, mediazioni e percorsi sostegno per il tribunale, adozioni e affidamenti.

Le iniziative di promozione a gruppi sulla genitorialità hanno interessato **560 genitori**.

Gli incontri sul bullismo hanno interessato **4 classi** per circa **110 studenti**.

Il Centro di documentazione **Lo Scrigno** ha come utenti potenziali tutti gli insegnanti dei nidi e delle scuole materne comunali e del sistema integrato **che sono circa 300**.

Gli insegnanti delle 51 scuole dei 6 istituti comprensivi sono circa 2250.

Risultati attesi

Specificare il risultati quali/quantitativi che ci si prefigge di raggiungere con le azioni previste

Contribuire a creare una nuova cultura ed offrire alla città un'occasione di rivisitazione ed elaborazione di progetti culturali dell'infanzia, l'adolescenza e la famiglia.

Migliorare la sensibilità e i comportamenti di tutela e rispetto dell'ambiente di bambini e famiglie (uso dell'acqua del rubinetto, muoversi a piedi e in bicicletta in città, rispetto delle risorse e riduzione degli sprechi idrici, energetici, di imballaggi e materiali da smaltire, miglioramento della raccolta differenziata e adozione di spazi pubblici e creazione di reti di cittadini volontari per la cura della città).

Lavorare in modo integrato da parte dei servizi presenti attraverso il taglio socioambientale che la rende un'esperienza con implicazioni sociali, educative e ambientali molto marcate.

Rendere maggiormente fruibile la documentazione delle esperienze e la progettualità

	dello Scigno.
Risultati raggiunti	<p><i>Descrivere brevemente quali sono i risultati quali/quantitativi raggiunti grazie alle azioni attuate</i></p> <p>Le quattro componenti della Casa Diritta hanno riprogettato le attività tenendo conto del nuovo contesto, offrendo risposte integrate alle famiglie, alle scuole e ai bambini. Hanno promosso contestualmente attività di laboratorio, attività creative, iniziative ludico-educative e seminari informativi che hanno permesso di mettere in rete competenze ed esperienze allargando la fruizione e la conoscenza delle stesse da parte della cittadinanza</p> <p>Oltre alle attività autonome dei 4 soggetti, sono stati creati momenti di progettazione condivisa con laboratori per adulti e bambini, momenti di aggiornamento per e con gli insegnanti, seminari, tutti incentrati sui diritti dei bambini e sulla promozione di stili di vita più sani ed equilibrati, nelle abitudini, nelle relazioni, nel sostegno fra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti.</p>
Apprendimenti nella realizzazione del progetto	<p><i>Descrivere lo scarto progettuale tra i risultati attesi e i risultati ottenuti</i></p> <p>L'aver trovato una stessa collocazione a servizi ed attività che già esistevano, è stato lo stimolo per ripensare ai servizi stessi con una nuova progettazione e un maggiore coinvolgimento della città. In questo l'obiettivo di una maggiore integrazione è stato pienamente raggiunto. In linea anche con le aspettative la richiesta di utilizzo della struttura da parte delle associazioni. I laboratori proposti, soprattutto quelli di cucina, hanno richiesto spesso una replica in quanto la domanda ha superato l'offerta.</p>
Costo totale del progetto (euro)	<p>A parte la ristrutturazione e l'arredo parziale del Centro, rientrato nei finanziamenti del PIUSS, non sono stati sostenuti costi specifici per l'avvio della Casa Diritta e non vi sono costi aggiuntivi rispetto a quelli annuali dei servizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il CEAA il budget annuale (gestione e progetti ambientali e alimentari e tutela animali) è di circa 30.000 euro; per la Città dei Bambini sono circa 6.000 euro.
Finanziamenti ottenuti	<p><i>Specificare le fonti di copertura del progetto (risorse proprie, risorse esterne – specificarne la tipologia)</i></p> <p>Ristrutturazione edificio ex Pretura Importo totale dell'intervento: euro 200.000,00 Contributo Regione Toscana: euro 83.753,79</p>
Sostenibilità del progetto	<p><i>Indicare se il progetto, una volta terminate le risorse iniziali, può auto-sostenersi o trovare altre fonti per continuare nel tempo</i></p> <p>Il Progetto non richiede finanziamenti ad hoc se non quelli delle attività/servizi consolidati</p>

<p>Strumenti di comunicazione utilizzati</p>	<p><i>Illustrare quali mezzi di comunicazione sono stati utilizzati per pubblicizzare l'iniziativa</i></p> <p>Inviti per la attività Utilizzo di più mailing list Facebook Locandine Manifesti Comunicati stampa Articoli nella stampa locale (La Nazione, Il Corriere aretino, Arezzo) Sito web comune di Arezzo Siti delle associazioni aderenti</p>
<p>Punti di forza del progetto</p>	<p>La collocazione in un ambiente nuovo e con la presenza di altri servizi e attività ha posto le condizioni di una rivisitazione delle attività stesse e una maggiore accessibilità e fruibilità da parte dei cittadini.</p>
<p>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</p>	<p><i>Indicare eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto</i></p> <p>Difficoltà iniziale da parte dei servizi a collaborare e ad integrarsi per la paura di perdere la propria specificità, superata poi con la constatazione che non vi era perdita ma arricchimento per tutti.</p>
<p>Allegati</p>	<p><i>Tutto ciò che aiuta la Commissione a valutare nel merito il progetto, soprattutto per i risultati raggiunti, ad es.:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>documento di progetto</i> - <i>budget revisionale e consuntivo</i> - <i>valutazione del progetto a cura dei progettisti</i> - <i>materiali promozionali</i> <ul style="list-style-type: none"> • Locandina inaugurazione La Casa Diritta • Volantino La Casa Diritta <p>link utili:</p> <p>Video sul progetto Decoriamo la città realizzato con le scuole e i cittadini http://www.youtube.com/watch?v=OirRsyncAAS0</p> <p>Video sul lavoro della Città dei bambini sulla cura della città http://www.youtube.com/watch?v=m5pmrbmyc9o</p> <p>Video sul problema del traffico Scuola Monte Bianco http://www.youtube.com/watch?v=q-uldJQhs_c</p> <p>Servizio sulla Casa Diritta di Tele San Domenico http://www.youtube.com/watch?v=dSyCdhs3LDM</p> <p>PIUSS - Arezzo http://www.comune.aretto.it/il-comune/direzione-generale/ufficio-unico-progettazione/piuss/plonearticle.2010-09-22.8695912981</p>

() Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile che ha ricevuto cofinanziamenti per il recupero, ristrutturazione di edifici , piazze e strade nel progetto di "Città accogliente"*



Modalità di partecipazione:

Ogni Comune partecipante potrà presentare al massimo un solo progetto per ognuna delle tre aree tematiche. Il "Modulo presentazione progetti" (scaricabile all'indirizzo www.retecittasane.it) opportunamente compilato, con gli eventuali allegati, dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 7 marzo 2014 esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: cittasane@comune.modena.it